

sarà possibile attuare tutti gli interventi atti ad uniformare la larghezza della carreggiata stradale del ponte ai restanti tratti della statale » —:

se e quali provvedimenti intenda assumere per addivenire all'allargamento del ponte in questione e per una generale risistemazione del tratto della predetta strada statale n. 10 (dal chilometro 196,5 al chilometro 196,85) (4-04789)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta immediata:

BOATO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 dicembre 2002, verso le ore 4 del mattino, nei pressi della questura di Genova si sono verificati due attentati dinamitardi, a poca distanza di tempo l'uno dall'altro ed il secondo di particolare gravità, essendo stato ipotizzato il reato di strage;

sabato 14 dicembre 2002 è prevista nella stessa città di Genova una manifestazione promossa da associazioni che si riconoscono nel movimento *no global* —:

quale sia la valutazione del Ministro interrogato sul grave attentato nei pressi della questura di Genova e quali siano le iniziative che intenda assumere, insieme alle attività provinciali di pubblica sicurezza, perché non si crei, in occasione della manifestazione di sabato 14 dicembre 2002 a Genova, una situazione di tensione che impedisca il tranquillo e ordinato svolgimento della preannunciata manifestazione. (3-01700)

Interrogazione a risposta orale:

MARTELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il sindaco di Treviso ha dichiarato nei giorni scorsi alla stampa di avere inviato al

Presidente ed al Vicepresidente del Consiglio, ai Ministri della difesa, della giustizia, dell'interno, del lavoro e delle riforme istituzionali una lettera in cui denuncia la preoccupazione derivante ai cittadini di Treviso dalla diffusione della criminalità, lettera in cui la descrizione del fenomeno sconfinava nel « procurato allarme » al solo scopo di giustificare conclusioni altrettanto iperboliche;

la descrizione dei fenomeni di criminalità diffusa è pesantemente viziata da atteggiamenti chiaramente xenofobi nei confronti di zingari ed extracomunitari;

nella medesima lettera il sindaco Gentilini invoca la fine dei limiti alla legittima difesa e della legislazione che prevede l'inserimento in comunità dei minorenni che commettono reati contro il patrimonio;

negli stessi giorni il sindaco di Treviso ha rifiutato l'utilizzo di uno spazio cittadino (prato della Fiera) destinato a manifestazioni, dal circo alla Festa padana, per le cerimonie religiose conclusive del « ramadan » ed ha invitato la comunità civile trevigiana a non farsi carico di offrire, neppure per un giorno, un luogo di culto ai musulmani presenti in città ed in provincia;

inoltre il sindaco di Treviso si è scagliato contro le scelte della famiglia Benetton di concedere l'uso del Palasport di Villorba per la celebrazione del rito religioso islamico, che per altro si è concluso senza alcun incidente come era del resto prevedibile;

il sindaco di Treviso non è nuovo ad esternazioni tanto violente e cariche di xenofobia, quanto prive di contenuto culturale ed estranee ad una logica di buon governo dei complessi fenomeni che stanno modificando le caratteristiche delle nostre città —:

quali siano le valutazioni del Ministro dell'interno circa quanto esposto in premessa e, in particolare:

a) se ritenga compatibile con la carica e la funzione di primo cittadino il

comportamento del sindaco di Treviso che, in una delle città in cui è più significativo l'apporto dei lavoratori extracomunitari all'economia, continua a disimpegnarsi a fronte delle esigenze delle comunità straniere presenti, siano quelle dell'abitazione, dell'integrazione o dei luoghi di incontro sociale, culturale e religioso, ricorrendo a linguaggi offensivi nei confronti di altre religioni ed altre culture nazionali;

b) se sia ulteriormente giustificabile il ricorrente attacco del sindaco di Treviso ai processi di integrazione sociale e culturale dei lavoratori extracomunitari, accomunando costantemente i problemi della sicurezza dei cittadini e la presenza dei lavoratori stranieri;

c) se ritenga doveroso attivarsi avvalendosi dei poteri conferitigli dal testo unico sugli enti locali rispetto al comportamento del sindaco di Treviso, il quale nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni continua con le sue dichiarazioni a creare un clima di intolleranza e razzismo e di sempre maggior diffidenza nei confronti dei lavoratori stranieri.

(3-01708)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta immediata:

GRIGNAFFINI, CAPITELLI, SASSO, MARTELLA, TOCCI, CARLI, CHIAROMONTE, LOLLI, GIULIETTI, RUZZANTE, INNOCENTI e MONTECCHI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati si trova ad esaminare quasi contestualmente due provvedimenti approvati di recente dal Senato della Repubblica, ossia la legge delega « per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istru-

zione e formazione professionale » e la legge costituzionale recante « modifiche dell'articolo 117 della Costituzione », i cui contenuti appaiono in palese contraddizione tra loro;

il quadro normativo definito dal progetto di legge costituzionale, che prefigura la devoluzione alle regioni delle competenze legislative in materia di scuola e formazione professionale, compresa la definizione degli *standard* minimi delle prestazioni, è in contraddizione con il principio stesso della discussione di un progetto che dovrà delegare il Governo a redigere uno o più decreti legislativi riguardo esattamente la definizione di questi *standard*, in base ai quali le regioni saranno in grado di legiferare e regolamentare a loro volta;

questa profonda contraddizione, unita al malessere causato dalle scelte del Governo che ha tagliato ingenti risorse finanziarie alla scuola pubblica, ha fatto sì che tutte le organizzazioni sindacali e le organizzazioni di settore hanno manifestato il disagio provocato proprio dall'incertezza e dalla confusione che le norme in discussione generano rispetto agli indirizzi e ai possibili scenari che si realizzeranno nella scuola —:

quali siano le priorità, le strategie e gli indirizzi politici e legislativi del Governo in materia di scuola e formazione. (3-01701)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito;

l'obiettivo di garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili si realizza